

**LIBRI**

## Alzheimer, lo spettro dell'oblio

**P**erdere progressivamente la memoria, con le annesse implicazioni psicologiche e sociali. Invecchiare inesorabilmente, con il conseguente calo di autonomia personale. Il senso di colpa e d'inadeguatezza di una figlia di fronte alla propria madre, l'estraneità che si insinua in un rapporto viscerale di estrema familiarità. Con uno sguardo sensibile, in *"Ma tu chi sei?"* Bette Ann Moskowitz racconta l'esperienza del morbo di Alzheimer vissuta da un genitore e il dirompente effetto della malattia nelle relazioni, dai primi sintomi fino al ricovero stabile in una casa di riposo.

«Questo è il libro che avrei voluto che ci fosse mentre mi trovavo a vivere quell'esperienza: qualcosa che mi potesse dare ciò di cui via via avevo bisogno, sotto forma di suggerimenti utili, testimonianze, rassicurazioni e supporto», scrive l'autrice settantaquattrenne, che insegna scrittura creativa al Queens College di New York e che con questo volume – di recente tradotto anche in cinese – ha vinto il premio New York State Foundation for Literary Non-Fiction. A parte le conoscenze pratiche, necessarie quando si affrontano situazioni di lungo-degenza, le pagine mettono a nudo la paura di invecchiare e il confronto con i sensi di colpa, «una riflessione su quel che significa "mettere via" un genitore, e

**Quadri da raccontare**

Quindici oli su tela affiancati ognuno da una didascalia per descrivere l'opera ai non vedenti. È *Con l'aiuto dell'Eros*, la personale di Marina Brancaccio realizzata con l'associazione culturale Farm e fruibile anche senza l'aiuto del Braille. La mostra è allestita fino al 28 maggio a Bologna: a ospitarla è il Bar Senza Nome, locale gestito da un ragazzo e una ragazza sordi. «Non volevamo un'esposizione tattile, ma tradurre le immagini in

parole – spiega Brancaccio –. L'idea alla base del progetto è che la bellezza può essere narrata, proprio come sosteneva Carlo Loiodice, musicista non vedente e professore di Lettere: si può scegliere di leggere il testo che racconta

l'immagine a una persona cieca oppure di descrivere, con parole proprie, l'emozione e il colore dell'arte». **[Laura Pasotti]**



**Bette Ann Moskowitz**  
*"Ma tu chi sei?"*  
Exòrma 2013  
pagine 204, euro 14,50

cosa vuol dire convivere con questo tipo di realtà». Il declino fisico e mentale di una persona cara, con i segni inesorabili che lo accompagnano, sono difficili da decodificare per chi le è accanto, ma in primo luogo durissimi da accettare per chi li vive sulla propria pelle. «Quanto si sarà impegnata per cercare di nascondere le proprie disabilità, per cercare di aggirare i vuoti di memoria», scrive Moskowitz riferendosi alla madre, rimasta «schietta, pragmatica, con un senso dell'umorismo da sopravvissuta». Oltre a raccontare la sua storia, le pagine fanno da specchio al lettore: una lente «scomoda», che non permette di frapporre una distanza con realtà sgradevoli da contemplare, ma autenticamente disarmanti. **[L.B.]**

**LIBRI**

## Figlio autistico. E la coppia scoppia

**L'**arrivo di un figlio con autismo è come uno tsunami nella vita di una coppia. È di questo che tratta *Mamma disabilitata*, sottotitolo *Storia vera di una giovane coppia alla nascita di un figlio autistico*, romanzo-verità pubblicato da Edizioni Anordest. Perché nessuna donna e nessun uomo è preparato a un evento tanto spiazzante, e il cammino dell'accettazione e della riorganizzazione emotiva e familiare può essere lungo e dall'esito incerto. È questo il merito principale del volume di Chiara Milizia, classe 1973, milanese e oggi fondatrice di un'associazione per l'assistenza alle persone disabili e alle



**Chiara Milizia**  
*Mamma disabilitata*  
Anordest 2014  
pagine 256, euro 12,90